

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 122

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

GIANNINI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 18 DEL TESTO UNICO DELLA LEGGE DI PUBBLICA SICUREZZA
(RIUNIONE IN LUOGO PUBBLICO SENZA PREAVVISO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

l'8 maggio 1973

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 30 aprile 1973

Il Pretore di Bari mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Giannini Mario per l'inoltro alla Signoria Vostra.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1715/69 della Pretura di Bari).

*Il Ministro
GONELLA*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Bari, 10 febbraio 1973

Il pretore di Bari

letti gli atti del procedimento penale;
rilevato che i carabinieri della stazione di Santo Spirito, con rapporto del 23 maggio 1969, riferivano all'autorità giudiziaria che la

sera del 9 maggio 1969 in Palese (frazione di Bari) si era svolto un pubblico comizio senza il prescritto preavviso al questore e che nel corso di esso - dinanzi ad un'ottantina di persone - aveva preso la parola l'onorevole Giannini Mario, levando protesta per il fatto che la notte precedente ignoti avevano appiccato il fuoco alla porta di ingresso della locale sezione del PCI e per il fatto che ignoti avevano fatto sui muri iscrizioni inneggianti alla monarchia; che i carabinieri della medesima stazione accertavano che il comizio in questione era stato promosso da Giammaria Vittorio Vito (segretario della sezione del PCI di Palese); che in conseguenza si procedeva penalmente nei confronti del Giammaria e del Giannini, imputati della contravvenzione di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, perché, senza il prescritto preavviso al questore, promuovevano una riunione di persone in luogo pubblico, nella quale il secondo prendeva la parola (acc. in Bari-Palese il 9 maggio 1969);

atteso che fra gli imputati figura il deputato Giannini Mario, contro il quale non è dato procedere senza l'autorizzazione prevista dall'articolo 68 della Costituzione;

considerato che è necessario rinnovare la richiesta di autorizzazione a procedere a

suo tempo avanzata, per effetto dello scioglimento della precedente legislatura e della rielezione del Giannini a deputato nelle elezioni del 7 maggio 1972;

Per questi motivi

avanza all'onorevole Camera dei deputati formale richiesta di autorizzazione a proce-

dere contro il Giannini, per il fatto sopra indicato, e dispone che duplice copia degli atti processuali sia trasmessa al signor ministro di grazia e giustizia per l'ulteriore inoltro.

Il Pretore

SALVATORE DE FEO